

L'AC di Treviso nei luoghi di discernimento pastorale

Dedicati alla propria chiesa – riferimento Progetto Formativo cap. 14.1 e seguenti

Per l'azione dello Spirito, la comunità ecclesiale è una comunità organica, caratterizzata dalla presenza di diverse e complementari vocazioni, carismi e ministeri. Essi sono al servizio della crescita della Chiesa nella storia e per la sua missione nel mondo. Tutti nella Chiesa sono consacrati e inviati in forza del battesimo e della cresima, anche se il ministero ordinato e la vita consacrata suppongono una forma specifica di impegno, in vista di una missione “particolare”. I “fedeli laici”, per la consacrazione del battesimo e della cresima, sono chiamati ad essere segni del “regno” nel mondo, trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio. Essi vivono nella famiglia, nel lavoro, nella politica, nell'economia, nella scienza, nell'arte, nella comunicazione sociale, la comune vocazione alla santità, con un impegno di promozione umana e di evangelizzazione. “Il laico cristiano è dunque un membro della Chiesa nel cuore del mondo e un membro del mondo nel cuore della Chiesa”. Il coinvolgimento pieno e responsabile dei laici nella missione della Chiesa, la comunicazione fraterna e la formazione insieme, fanno crescere la “corresponsabilità”. Ciò significa rispettare i compiti che corrispondono alla vocazione laicale e aiutare ciascuno a sentirsi impegnato nel lavoro educativo e pastorale. Luogo proprio ed efficace di esercizio della corresponsabilità dei laici nell'unica missione della Chiesa è la comunità credente, nella quale i laici, i consacrati e i ministri ordinati “insieme” fanno esperienza di comunione e condivisione, elaborando, attuando e verificando il Progetto Educativo e Pastorale.

La missione della Chiesa è assunta e attuata dalla comunità locale, i cui membri hanno funzioni complementari. Immaginate un muratore che sta costruendo una casa, da solo. Attorno a lui un gruppo di persone lo aiutano a porgergli gli strumenti e il materiale che, di volta in volta, gli serve, per continuare l'opera. Attorno a questo gruppo, un via vai continuo di gente, presa dalla vita e dalle urgenze, che passa senza dare troppa attenzione a quello che succede. Qualcuno si ferma, esprime il suo giudizio sul fatto che una casa non si può costruire con un operaio solo. Altri passano e concedono uno sguardo distratto ma senza rallentare. Qualcuno, incuriosito, cerca di capire se quello che si sta costruendo potrà essere di suo interesse e riprende la strada. La maggioranza cammina a passo veloce senza neanche girarsi.

La parrocchia, per molti aspetti, somiglia a questa immagine. Per la maggior parte della gente, anche praticante, la Chiesa è un “affare del prete”. Il gruppo che sta intorno e gli “porge gli strumenti” sono i fedeli più attivi, sono gli stessi operatori pastorali, i quali collaborano anche con molta dedizione ma, spesso, stanno bene in quella posizione di “aiuto-ma-di-non-corresponsabilità”. Aiutare è una cosa che possono fare in tanti. E' un gesto temporaneo e che può essere sospeso in qualsiasi momento. Ma partecipare, in prima persona, alla responsabilità di ciò che la Chiesa è chiamata a costruire, non entusiasma la maggior parte dei fedeli.

Il problema è di formazione: la Chiesa è responsabilità di TUTTI i battezzati che le appartengono, non di alcuni. Non tutti allo stesso modo. Non tutti con lo stesso livello di responsabilità ma tutti... ciascuno secondo i doni, le capacità effettive e il tempo e le risorse che possono mettere a disposizione. La Chiesa, inoltre, vive del sostegno dei suoi fedeli e tutti sono responsabili della cura della comunità parrocchiale e dei suoi bisogni. I laici, i consacrati e i ministri ordinati ne prendono coscienza: la coesione e la corresponsabilità fraterna permettono di raggiungere gli obiettivi pastorali.

L'AC ci offre la possibilità di formarci per corrispondere personalmente e come comunità alla universale vocazione di costruire la casa comune dei figli di Dio. Ciascuno portando la propria esperienza di vita, contribuiamo all'esecuzione del progetto pastorale della Chiesa e realizziamo la missione del popolo di Dio collaborando, in un rapporto di piena comunione e fiducia, con i Sacerdoti, posti dal Signore a reggere la sua Chiesa.